

**ITINERARI DI FEDE**

## Siracusa, luce e elevazione dell'uomo verso Dio

**CULTURA**

29\_07\_2017



**Margherita  
del Castillo**



“Le lacrime della Madonna appartengono all’ordine dei segni: esse testimoniano la presenza della Madre nella Chiesa e nel mondo. Piange una madre quando vede i suoi figli minacciati da qualche male, spirituale o fisico”. Con queste parole il santo Padre Giovanni Paolo II consacrò solennemente il santuario della Madonna delle Lacrime di Siracusa. Era il novembre 1994 e la costruzione del grande tempio si era da poco

conclusa. Per conoscerne la genesi occorre tornare indietro di qualche decennio: accadde, infatti, nel 1953, in questa splendida città siciliana, un evento prodigioso che produsse immediatamente una vasta eco in Italia e nel mondo. In casa di una giovane coppia di sposi, in attesa del loro primo figlio, un quadretto di gesso raffigurante il cuore immacolato di Maria cominciò a lacrimare mentre, contemporaneamente, la giovane puerpera guariva da un grave disturbo alla vista causatole dalla gravidanza. Il prodigio, accertato dalla diocesi e inspiegabile per la scienza, fu proclamato miracoloso: di conseguenza, accorrendo in loco moltitudini di fedeli sempre più numerose, si decise di procedere con l'erezione di un santuario che doveva risultare grandioso.

**Fu indetto un concorso internazionale che vide vincitori** due architetti francesi, Michel Andrault e Pierre Parat. Il concetto che le maestranze d'oltralpe vollero strutturalmente suggerire fu l'elevazione dell'umanità verso Dio, qui rappresentato dall'intensità della luce. La particolarità della forma dell'edificio può ispirare però altre e diverse interpretazioni: la chiesa può apparire quale faro, come Maria che illumina il nostro cammino, quale tenda dove trovare riparo, o una Sua lacrima che scende dall'alto.

**La chiesa è costituita da una cripta e da un unico ambiente superiore** dalla forma circolare, il cui pavimento è decorato da marmi policromi che intersecandosi riproducono una stella, quella del Mattino, la Vergine che annuncia la nascita del sole, Gesù.

**L'altare maggiore è il punto in cui converge istintivamente** lo sguardo di chiunque varchi il portone d'ingresso. Sono due corpi di forma quadrata, sovrapposti. La base in bronzo, composta da quattro pannelli su cui compaiono immagini dell'Apocalisse, è sormontata dalla mensa in pietra di Modica, sul cui bordo, in lingua greca, è incisa la frase paolina "Cristo ha amato la chiesa e ha dato Se stesso per lei". Sulla parete retrostante, in una preziosa teca, è custodita l'icona miracolosa mentre un raffinato reliquiario, su cui vegliano i quattro simulacri di Lucia e Marziano, rispettivamente patrona e primo vescovo di Siracusa, e di Pietro e Paolo, conserva la fiala con le lacrime della Vergine.

**Una statua di Maria in bronzo dorato** è posta sul punto più alto del Santuario: le Sue braccia sono protese verso l'ingresso, ad accogliere tutti coloro che da Lei cercano protezione e conforto.

**Fu Giovanni Paolo II ad elevare la Madonna delle Lacrime** alla dignità di basilica minore.